

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e

successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 del con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28/08/2017 n. 4755 con il quale è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTO** il D.D.S. n. 1990 del 14/09/2010 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti con il quale è stato concesso alla Ditta Urso Maria, nata a Licata il 30/04/1928 c.f. RSUMRA28B70E573R, di derivare dal fiume Salso sito in c.da Piano Landro con punto presa prospiciente la part. 41 f. m. 52 del comune di Licata l/s 4,122, corrispondenti a mc 65.000 annui da prelevare nel periodo compreso dal 1° novembre al 31 aprile, e di derivare dai pozzi denominati Pozzo 1 e Pozzo 2, siti in c.da Piano Landro part. 23 f.m. 52 del comune di Licata, complessivi l 1,133 di acqua





corrispondenti a mc 42.050 annui per irrigare ha 29.50.00 di terreno proprio e in comodato;

VISTA l'istanza, assunta in data 20/01/2017 al protocollo n. 13168 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, della Ditta Volpe Antonio, nato a Ragusa il 06/04/1959 c.f. VLPNTN59D06H163Y, di voltura del D.D.S. n. 1990 sopracitato;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 36624 del 16/02/2017 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente la surroga al decreto di concessione sopracitato;

CONSIDERATO che il disciplinare n. 12192 del 30/06/2009 è parte integrante del decreto in questione e pertanto la Ditta istante deve sottostare alle clausole e condizioni del citato disciplinare;

VISTA la dichiarazione del 22/09/2017 con la quale la ditta istante dichiara di impegnarsi a rispettare gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione di cui al Decreto n. 1190 del 14/09/2010 esplicitate nel disciplinare sopracitato;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che la Prefettura di Agrigento non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Agrigento comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la surroga del decreto sopracitato;

D E C R E T A

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è accordato, ai sensi dell'art. 20 del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Volpe Antonio, nato a Ragusa il 06/04/1959 c.f. VLPNTN59D06H163Y, il subentro alla Ditta Urso Maria, nata a Licata il 30/04/1928 c.f. RSUMRA28B70E573R, nella concessione rilasciata con D.D.S. n. 1990 del 14/09/2010 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità- Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti con il quale è stato concesso alla Ditta Urso Maria, nata a Licata il 30/04/1928 c.f. RSUMRA28B70E573R, di derivare dal fiume Salso, sito in c.da Piano Landro con punto presa prospiciente la part. 41 f. m. 52 del comune di Licata, l/s 4,122, corrispondenti a mc 65.000 annui da prelevare nel periodo compreso dal 1° novembre al 31 aprile, e di derivare dai pozzi denominati pozzo 1 e pozzo 2, siti in c.da Piano Landro part. 23 f.m. 52 del comune di Licata, complessivi l 1,133 di acqua corrispondenti a mc 42.050 annui per irrigare ha 29.50.00 di terreno proprio e in comodato;

Art. 2 La concessione è accordata fino al 14/12/2038, scadenza fissata nel Decreto sopracitato, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto

14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 25,03 (*euro venticinque/03*) e 62,56 (*sessantadue/56*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati, riscossi e versati € 25,03 (*euro venticinque/03*) e 62,56 (*sessantadue/56*) con riferimento alle quietanze rispettivamente n. 2667 del 13/02/2017 e n. 2671 del 13/02/2017.
- Art. 5** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2038, l'importo complessivo di € 1.870,68 (*euro milleottocentosettanta/68*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno 2018 in € 25,46 (*euro venticinque/46*) ed in € 63,62 (*sessantatre/62*).
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2018 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9;
- Art. 7** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza;
- Art. 8** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà efficace dopo la notifica alla ditta interessata.
- Art. 10** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li

12 DIC. 2017

L'Istruttore Direttivo

(*Arch. Giuseppina Chinnici*)

Il Dirigente del Servizio 3

(*Arch. Giuseppe Dragotta*)

Il Dirigente Generale

(*Dot. Gaetano Valastro*)

D.D.S. n. 1990/SI



P.C.C.

Assessore Direttivo
Salvatore Magro



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità
e dei Trasporti
Servizio 12° Risorse Idriche e Regime delle Acque

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

VISTO e prenotato in entrata al n° 66
sul cap. 2602 l'introito
complessivo di € 268362 di cui
es. fin. 2010 e 2893
e € 2.604.691 sui
corrispondenti capitoli esercizi futuri
dall'es. fin. 2011 all'es. fin. 2037
Palermo, li 09 NOV. 2010

Il Direttore Capo della Ragioneria Centrale

AG - 2308

Il Dirigente del Servizio

Visto lo statuto della R.S. approvato con D.Lgvo. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;

Visto il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R.S. in materia di OO.PP. e s.m.i.;

Visto il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.08.1920 n. 1285;

Vista la L.R. 18.4.1981 N. 67;

Visto il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L.R. 15.3.94 N.5;

Vista la legge 5.1.1994 n. 36 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 18.2.99 N. 238;

Vista la L.R. 27.4.99 N.10;

Visto il D.Lgs n. 152 del 11.05.1999 e s.m.i.;

Vista la L.R. 15.5.2000 n.10;

Vista la L.R. 16.04.03 n. 4 art. 15;

Visto il D.P.R. 2.07.04 n. 184 art. 15, comma 1, lettera b e successive integrazioni;

Vista la L.R. 28.12.2004 n. 17 e s.m.i.;

Visto il D.lgs 03.04.06 n. 152 art. 96 e seguenti;

Visto il D.D.G. n. 1655/SD del 13.07.2010 di preposizione di incarico dirigenziale ai sensi della L.R. 10/2000;

Vista l'istanza del 14.12.04, protocollata al Genio Civile di Agrigento in data 12.01.2005 al n. 433, corredata di progetto a firma del dott. Agr. Mauro Ignazio con la quale la ditta **Urso Maria** nata a Licata il 30.04.1928 cod. fisc. RSU MRA 28B70 E573R ed ivi residenti in Via Roma n° 29, nella qualità di proprietaria ed affittuaria, giusto contratto di comodato gratuito del 01.09.2004, registrato a Licata al n. 100431 serie 3, e successivo del 02.02.2006 registrato a Licata al n. 142 serie 3, di anni 35 con scadenza il 31.08.2039, ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare l/s 11,80 pari a mc. 372.125 annui di acqua dal fiume Salso, sito in c.da Piano Landro prospiciente la part. 41 f.m. 52 del comune di Licata, per irrigare Ha 21.33.70 di terreno proprio di cui alle particelle 41, 26 e 30 f.m.52 e Ha 9.59.60 di terreno in affitto, di cui alla particella 23 f.m. 52, coltivato ad ortive sotto serra. Con la stessa istanza la suddetta ditta ha dichiarato, che il fondo non è servito da strutture consortili e l'acqua del fiume Salso è stata utilizzata con inizio negli ultimi giorni di settembre/2004;

Vista L'istanza del 10.05.2005, protocollata al Genio Civile di Agrigento in data 18.05.2005 al n. 8670, corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Mauro Ignazio con la quale la suddetta ditta **Urso Maria** nella qualità di proprietaria e affittuaria ha chiesto la concessione preferenziale di derivare l/s 4,00 pari a mc. 126.144 annui di acqua da

n 2 pozzi, siti nella particella 23 f.m.52 del suddetto fondo per poter miscelare, all'interno del vascone di terra battuta, giusta autorizzazione del comune di Licata con determinata del dirigente n. 583 del 07.05.2003, l'acqua dei due pozzi con quella proveniente dal fiume, con lo scopo di addolcire quest'ultima. Con la stessa istanza la suddetta ditta ha dichiarato, che il pozzo n 1 è stato realizzato nell'anno 1976 il pozzo n. 2 nell'anno 1980 e l'acqua rinvenuta è stata utilizzata per scopi irrigui sin dal 1983

Visti i pareri n. 16767 del 07.03.07 e n.29182 del 18.04.07 resi da questo Assessorato, ai sensi dell'art. 3 del D.lgvo n. 275/93, in ottemperanza alla direttiva impartita dalla Segreteria generale della Presidenza della Regione Siciliana con circolare n. 1486 Gr I del 12.05.94;

Vista la relazione d'istruttoria pervenuta con nota n. 16829 del 07.11.2008 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto, che la zona in questione ricade fuori da comprensori irrigui serviti da strutture consortili operanti nel territorio della provincia di Agrigento, che non furono prodotte opposizioni, nè domande concorrenti ed avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti ed alla specie di derivazione richiesta, e che a monte delle derivazioni non esistono scarichi di acqua fognari, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta **Urso Maria**, la concessione in sanatoria di derivare, dal fiume Salso sito in c.da Piano Landro prospiciente la part. 41 f.m. 52 del Comune di Licata l/s 4,122 di acqua corrispondenti a mc. 65.000 annui da prelevare nel periodo compreso dal 1° novembre al 30 aprile di ogni anno e la concessione preferenziale di derivare dai due pozzi denominati Pozzo 1 e Pozzo 2, siti in contrada Piano Landro part. 23 f.m 52 del Comune di Licata, l/s.1,333 corrispondenti a mc. 42.050, da prelevare nel periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, che corrisponde alla parziale capacità di erogazione dai due pozzi e precisamente:

- l/s 0,6665 dal pozzo n. 1
- l/s 0,6665 dal pozzo n. 2

per irrigare Ha 29.50.00 circa di terreno proprio ed in comodato di cui alle particelle 23, 41, 26 e 30, coltivato ad ortive da pieno campo e seminativo da rotazione;

Considerato che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento con la relazione d'istruttoria pervenuta con nota n. 16829 del 07.11.2008, pertanto, può concedersi, alla ditta **Urso Maria** di derivare, dal fiume Salso sito in c.da Piano Landro prospiciente la part. 41 f.m. 52 del comune di Licata, l/s. 4,122 di acqua corrispondenti a mc. 65.000 annui da prelevare nel periodo compreso dal 1° novembre al 31 aprile di ogni anno, e di derivare, da n. 2 pozzi siti in c.da Piano Landro part. 23 f.m. 52 del Comune di Licata, l/s 1,333 corrispondenti a mc. 42.050, da prelevare nel periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per irrigare Ha 29.50.00 circa di terreno proprio ed in comodato di cui alle particelle 23,41,26 e 30, coltivato ad ortive da pieno campo e seminativo da rotazione;

Visto il disciplinare n. 12192 di rep. del 30.06.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto in data 09.06.2009 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dalla Signora **Urso Maria**, che deve intendersi modificato all'art.9 per quanto riguarda il canone di € 22,22 per prelievo acqua dai pozzi e di € 55,54 per prelievo di acqua dal fiume che, per effetto del T.I.P. pari al 1,5% per l'anno 2010, sono stati rideterminati in € 22,55 e in € 56,38;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla Signora **Urso Maria** ai sensi della legge n. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di accordare, alla ditta **Urso Maria** la concessione in sanatoria per la derivazione acqua dal fiume e la concessione preferenziale, per la derivazione d'acqua dai pozzi sopra citati, ai sensi degli art. 17 e 4 del T.U. n. 1775/33 e s.m.i.;

DECRETA

Art.1 Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, è concesso, ai sensi dell'art. 17 e 4 del T.U. n. 1775/33 e s.m.i., alla ditta **Urso Maria** nata a Licata

30.04.1928 cod. fisc. RSU MRA 28D70 E573R ed ivi residente in via Roma n° 29 di derivare, dal Salso sito in c.da Piano Landro con punto presa prospiciente la part. 41 f.m. 52 del Comune di Licata, l/s. 4,122 di acqua corrispondenti a mc. 65.000 annui da prelevare nel periodo compreso dal 1° novembre al 31 aprile di ogni anno, e di derivare, dai pozzi denominati pozzo 1 e pozzo 2 siti in c.da Piano Landro part. 23 f.m. 52 del Comune di Licata, complessivi l/s 1,133 di acqua corrispondenti a mc. 42.050 annui, per irrigare Ha 29.50.00 circa di terreno proprio e in comodato indicato con le relative particelle nel citato disciplinare, n. 12192 di rep. del 30.06.2009;

Art.2

La concessione è accordata per anni 34 successivi e continui decorrenti dal 14.12.2004 data di presentazione della domanda di concessione in sanatoria subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 12192 di rep. del 30.06.2009 e verso il pagamento del canone annuo di € 22,55, per prelievo acqua dai due pozzi e di € 56,38 per prelievo acqua dal fiume, ai sensi dell'art. 15. della L.R. 16.04.03 n. 4, che ha aggiornato i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica e successivi aggiornamenti, con modifica, pertanto, del canone di € 22, 22 e di € 55,54 stabilito all'art. 9 dello stesso disciplinare. Detti canoni, dovranno annualmente essere aggiornati al tasso di inflazione programmato.

Art.3

L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputata al cap. 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L' Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, per la registrazione.

Palermo,

14 SET 2010



REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO
P.O.R.C. VIII
ACQUE E INSERIMENTI ELETTRICI

Si attesta di aver ricevuto in data
notificato e da

DECRETO

A la ditta URSO Maria

a tutti gli effetti di legge e per averne conoscenza, con-

grandolo a mani VOLPE ANTONIO (figlio)

Agrigento, li 23.03.2011

Fornicatore
Volpe Antonio (figlio)

